



La voce de "Gli Amici"



Domenica 3 febbraio 2002

La domenica con Gesù

**Tempo ordinario
Domenica 3 febbraio 2002**

Le beatitudini



*...Beati i poveri in spirito, perché
di essi è il regno dei cieli ...*

[Mt 5, 1-12]

L'artista della settimana

Emiliano Ciarambino

I colori... del coro



Il Coro degli Amici
Pastelli ad olio su carta
2001



7 febbraio 2002
Anniversario della
fondazione della
Comunità di Sant'Egidio

"Abbasso il grigio!"
VI edizione 2002
Il nuovo tema



Aiuti per i rifugiati in
Afghanistan

Un'idea per....

**Firenze: Piazza della
Signoria e Palazzo Vecchio**



Anche le foto parlano

**Mahatma Gandhi:
testimone della
non violenza**

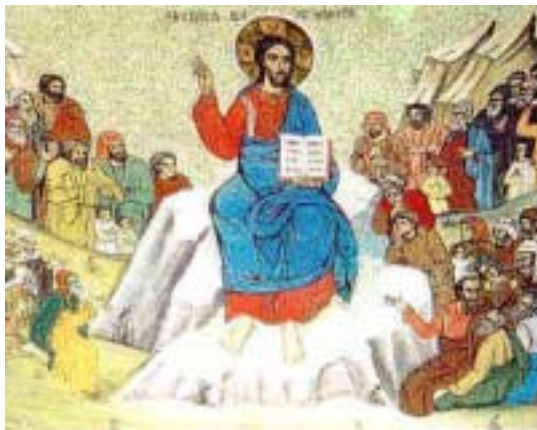


Adozione a distanza di
bambini di paesi poveri



La domenica con Gesù

Tempo ordinario
Domenica 3 febbraio 2002



[Affresco moldavo,
Romania]

Le beatitudini

...Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati gli afflitti, perché saranno consolati. Beati i miti, perché erediteranno la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati i perseguitati a causa della mia giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Mt 5, 1-12

Preghiamo

*Ti ringraziamo Signore
perché ci hai donato la Comunità
e perché con la luce della Tua Parola
illumini e guidi ogni giorno la nostra vita.*

*Ti preghiamo
di aprire il nostro cuore al Vangelo
per essere tuoi amici e seguirti*

*Insegnaci a riconoscerti nei più poveri,
nei bambini, negli anziani,
nei barboni, negli stranieri e negli zingari.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- perché venga presto il dono grande della pace, in particolare in Terra Santa, in Afghanistan e in Africa
- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS
- per i condannati a morte
- per tutti coloro che sono stati colpiti dall'eruzione del vulcano a Goma, nel Congo orientale
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, in occasione dell'anniversario della sua fondazione



L'artista della settimana

Emiliano Ciarambino
26 anni, Roma



Sono ormai diversi anni che Emiliano dipinge insieme a Gli Amici. Ama studiare con attenzione le opere dei grandi maestri della pittura contemporanea e ad essi si ispira per i suoi lavori.



Il Coro degli Amici
Pastelli ad olio su carta
2001

Le sagome fluttuanti in colori vivaci che ha realizzato in questo dipinto sono nate, ad esempio, dall'osservazione della pittura espressionista. Il soggetto che Emiliano ha voluto rappresentare è l'esibizione del [Coro degli Amici](#) durante una festa in piazza. Cantare è, infatti, come è scritto nel manifesto del movimento, una delle "cose" che Gli Amici possono fare insieme. Emiliano ha saputo rappresentare con efficacia il momento di massima concentrazione dell'esecuzione

canora ed esprimerne la tensione attraverso le bocche che si distinguono con chiarezza nei volti appena abbozzati delle figure sul palco. Come materiale l'autore ha scelto i **pastelli a olio**: la loro morbidezza gli ha permesso di costruire lo spazio direttamente con il colore. Giustapponendo tonalità calde e fredde l'artista, che ha lievi difficoltà di tipo cognitivo, è riuscito a conferire profondità all'immagine. L'uso di tinte brillanti ben trasmette il calore e la gioia della festa.



Un'idea per...

Firenze: Piazza della Signoria e Palazzo Vecchio



Piazza della Signoria è uno dei luoghi più significativi e ricchi di storia della città di Firenze .

La si può raggiungere dal Duomo con una bella passeggiata (meno di 10 minuti) percorrendo via dei Calzaiuoli, la via dello shopping fiorentino, che è isola pedonale.

A metà strada sulla destra si apre **piazza della Repubblica**, che in origine era occupata dal ghetto ebraico, antico centro della città, raso al suolo e trasformato in piazza.

Ci sono all'interno alcuni tra i bar più famosi di Firenze, i cui tavolini ospitavano gli intellettuali e gli artisti degli inizi

del 1900.

Arrivati nella piazza della Signoria, si ammira la facciata di **Palazzo Vecchio**, con la caratteristica torre merlata. Da sempre è la sede del governo della città. Oggi ospita il Comune.

L'entrata principale è preceduta da diversi scalini in pietra. L'accesso per chi ha problemi di deambulazione e per le carrozzine è dalla rampa del cortile della Dogana, sul lato sinistro dell'edificio. Al piano terreno si può visitare l'ampio cortile; con un ascensore si accede ai piani superiori, dove si trovano i suggestivi **Salone de' Dugento e Salone de' Cinquecento**, dove ancora oggi si svolge la vita politica della città. Per questo motivo, sono visitabili solo in alcuni momenti.



Tornando sulla piazza, si possono ammirare numerose statue: il **Nettuno** (detto dai fiorentini "il Biancone"), il **Davide di Michelangelo** (in copia; l'originale si trova al Museo dell'Accademia) e le statue mitologiche raccolte sotto la **Loggia dei Lanzi**.



Trasporti pubblici:

Si può giungere a piazza della Signoria da piazza del Duomo, dove arrivano numerosi autobus che passano dalla stazione centrale di Santa Maria Novella; in particolare, sono attrezzati per il trasporto dei disabili il n. 11 e il n. 23. La fermata si trova lungo il lato sinistro della cattedrale. Per andare via, occorre riprendere l'autobus

lungo la via Martelli, di fronte alla piazza.

Per arrivare direttamente in piazza della Signoria, si può usare l'autobus n. 23 e scendere alla fermata più vicina a piazza San Firenze. In questo modo, si è sul retro della piazza e in pochi minuti la si raggiunge senza incontrare barriere architettoniche. Al ritorno, l'autobus va preso un poco più lontano: in via de' Benci, a circa 10 minuti a piedi.



Parcheggio auto:

Se si desidera arrivare in automobile direttamente nella piazza della Signoria, occorre essere muniti di permesso per disabili e percorrere via del Proconsolo superando piazza San Firenze e poi entrando sul lato sinistro di Palazzo Vecchio. Qua è consentita anche la sosta. In mancanza di contrassegno per i disabili, il parcheggio è piuttosto lontano (circa 15 minuti a piedi, di fronte alla Biblioteca Nazionale).



Bagni accessibili:

Al piano terreno di Palazzo Vecchio ci sono servizi per disabili



Anche le foto parlano



Mahatma Gandhi: testimone della non violenza

Anniversario della sua morte - 30 gennaio 1948